



Comunicato nr. 2 di venerdì, 29 aprile 2011– ore 16:00

IN ALTA QUOTA LOCALI PUNTI PERICOLOSI**SITUAZIONE GENERALE E DEL MANTO NEVOSO**

Nella settimana trascorsa si sono registrati frequenti rovesci, che oltre i 2500 m circa hanno portato spessori di neve fresca molto variabili (da pochi centimetri a 20-30 cm) e molto localizzati. Le temperature in montagna sono miti anche se, negli ultimi tre giorni, per la ridotta radiazione solare i valori massimi sono rimasti contenuti. Zero termico notturno sui 2100 m.

Il manto nevoso è esiguo e le condizioni sono quelle di inizio estate. Una copertura continua si trova solo sulle esposizioni più all'ombra dove raggiunge circa i 2200 m. Sulle altre esposizioni la neve è presente a chiazze, nei canali, nelle conche e nelle zone di deposito eolico. Al mattino, dopo notti serene o oltre i 2200 m ca. in superficie il manto è rigelato con una crosta portante. Sotto la crosta di rigelo notturno è bagnato e molto debole fino al suolo. Solo sulle esposizioni meno soleggiate o sui ghiacciai il manto è asciutto o umido.

Sulle montagne dell'Alto Adige, le condizioni per escursioni sono generalmente favorevoli al primo mattino. Attenzione va posta singolarmente e oltre i 2500 m ca. per la presenza di cumuli di neve fresca dei rovesci dei giorni scorsi. In funzione del loro spessore e dimensione possono essere distaccati come lastroni asciutti generalmente piccoli. Con il riscaldamento diurno e la radiazione solare diretta tutto il manto perde di compattezza. L'attività valanghiva spontanea è possibile limitatamente a singoli distacchi di piccole dimensioni di neve umida o bagnata, specie dai siti rocciosi maggiormente soleggiate.

Oggi cielo prevalentemente nuvoloso con frequenti rovesci sparsi specie nel pomeriggio. Sabato tempo variabilmente nuvoloso e alcuni rovesci pomeridiani. Domenica leggero miglioramento con tratti soleggiate più ampi e minor possibilità di rovesci. Temperature in graduale aumento. Vento prevalentemente debole da NE.

Anche per i prossimi giorni, il pericolo valanghe non cambia. Attenzione va posta principalmente alle localizzazioni dove i locali rovesci produrranno rilevanti spessori di neve fresca che specie con il riscaldamento diurno e la radiazione solare diretta possono dar luogo a scaricamenti spontanei. Ovviamente le zone con neve fresca vanno valutate attentamente anche per escursioni o discese fuoripista. Qui possono essere singolarmente provocati distacchi di lastroni asciutti.

LA REGOLARE EMISSIONE DEI BOLLETTINI VALANGHE PER LA STAGIONE INVERNALE 2010/2011 É
TERMINATA. IN CASO DI EVENTI NIVOMETEOROLOGICI RILEVANTI VERRANNO EMESSI ALTRI COMUNICATI.